Anno 52 — Martedì 5 Giugno 1928 - Anno VI — N. 133

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, aste, concorsi, ecc., comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologio L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più. Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Si rinsalda la fede degli italiani sulla sorte di Nobile

"Italia", S.O.S. Terra Francesco Giuseppe

La comunicazione da fonte russa alla nave "Città di Milano"

Il collega Salvatore Aponte ha inviato ai giornali, da bordo della « Città di Milano », ore cinque, il seguente radiotelegramma che per essere stato diramato ed affisso nei pubblici ritrovi è divenuto subito, ieri nel pomeriggio, di dominio pubblico, destando il più vivo interesse dopo dieci giorni di ansiosa attesa con la speranza di ancor migliori notizie:

IL VICECOMMISSARIO RUSSO PER LE FORZE ARMATE, UNSCHLICHT, PRESIDENTE DEL COMITATO COSTITUITO DALL'ASSOCIAZIONE VOLONTARIA OSOAVLACHIN, COMUNICA ALLA « CITTA' DI MILANO » CHE UNA STAZIONE RADIO RUSSA DELLO ESTREMO NORD HA RACCOLTO ALLE ORE 20 DEL GIORNO 3, LA SEGUENTE COMUNICAZIONE:

« Italia S.O.S. Terra Francesco Giuseppe »

IL NOME DELLA STAZIONE CHE AVREBBE RICEVUTO NON E' CHIARO.

FORSE SI VUOLE INDICARE LA STAZIONE POSTA AL CAPO SVIATOI A NORD-EST DI ARCANGELO.

NEL RADIOTELEGRAMMA DI MOSCA SI AGGIUNGE CHE LA COMUNICAZIONE DEL DIRIGIBILE CONTINUA CON PAROLE NON INTELLIGIBILI E CHE SI PROCEDE ALLA VERIFICA DEI SEGNI RACCOLTI.

LA « CITTA' DI MILANO » HA PREGATO UNSCHLICHT DI COMUNICARCI OGNI ALTRA EVENTUALE NOTIZIA.

LA NOSTRA RADIO CONTINUA IL LANCIO DI MESSAGGI ALL'INDIRIZZO DELL'AERONAVE.

DA PARTE DELLE AUTORITA' SONO IN CORSO ACCERTAMENTI CIRCA LA STAZIONE RUSSA CHE AVREBBE RICEVUTO IL SEGNALE.

Il Capo Sviatoi si trova sulla costa nord della Penisola di Cola, e precisamente sul quarantesimo meridiano est di longitudine Greenwich. Quivi dovrebbe trovarsi la stazione radiotelegrafica dei Soviet. Come è risaputo, recentemente è stata creata una serie di piccole stazioni radiotelegrafiche lungo tutto il territorio settentrionale della Repubblica dei Soviet per il regolamento della navigazione artica. La stazione di Capo Sviatoi non sarebbe la più prossima all'Arcipelago Francesco Giuseppe. Infatti un'altra stazione deve trovarsi nella Nuova Zemlja.

Il nostro Governo in comunicazione con Mosca

ROMA, 4.

La Direzione Generale dell'Aeronautica, attraverso il Ministero degli Esteri, si mantiene in diretto contatto radiotelegrafico col Governo di Mosca per controllare e decifrare i radiotelegrammi intercettati.

All'infuori del radiotelegramma di Salvatore Aponte nessuna altra comunicazione è pervenuta dalla Baia del Re e dalle altre stazioni radiotelegrafiche con le quali la stazione ultrapotente di San Paolo si mantiene in diretto collegamento. L'ambasciata sovietica di Roma ha confermato le informazioni. I giornali sono usciti in edizione straordinaria.

Non bisogna esagerare nelle speranze. L'esperienza dei giorni scorsi ha dimostrato che la radio può far nascere dolorosi equivoci. Comunque non si può negare l'importanza della comunicazione che il commissario russo Unschlicht, ha ufficialmente fatto al comandante Romagna il quale, essendo per natura rigidissimo non avrebbe permesso la trasmissione di alcun radiotelegramma se non fosse stato convinto che le informazioni russe hanno una base meritevole di considerazione.

Può darsi che la stazione radio dei Soviet non sia nella penisola di Kola ma nella Nuova Zemlja che effettivamente è la terra più vicina all'arcipelago di Francesco Giuseppe. Nella Nuova Zemlja infatti i Soviet hanno organizzato una stazione per gli studi artici, fornita dei mezzi più potenti e collegata con altre piccole stazioni radiotelegrafiche che si trovano lungo la calotta polare.

Non bisogna aspettare conferme immediate a queste segnalazioni. Se effettivamente l'equipaggio dell'« Italia » ha dovuto fare un atterraggio di fortuna nella terra di Francesco Giuseppe non sarà difficile agli apparecchi dotati di maggiore autonomia di volo di arrivare fino alla zona dalla quale sarebbe partito il primo appello di soccorso dei nostri eroi.

Certo dopo questa segnalazione tutti gli sforzi verranno centuplicati per prendere contatto con Nobile ed i suoi compagni. In questo momento vengono fatti sforzi sovrumani per stabilire collegamenti rapidissimi fra le varie stazioni radiotelegrafiche. Altre agenzie internazionali danno comunicazioni di altre intercettazioni imperfette avvenute nella parte più ad est della calotta polare. Speriamo che siano presto confermate!

Una intercettazione giapponese

VIENNA, 4.

I giornali di mezzogiorno viennesi pubblicano la seguente notizia:

« Dalla stazione radiotelegrafica di Sapporo nel Giappone, è stato intercettato un radiogramma che era difficilmente decifrabile. Il segnale S. O. S. però era evidentissimo, così pure la firma « spedizione polare ». I segnali però erano molto deboli. Si ritiene possibile che Nobile sia entrato in comunicazione col mondo a mezzo del suo apparato di riserva e che la stazione radiotelegrafica giapponese abbia intercettato un radiogramma degli aviatori sperduti.

Le ipotesi sulle segnalazioni

MILANO, 4.

« Il Corriere della Sera » — uscito in edizione straordinaria — pubblica un radiotelegramma del suo inviato speciale Cesco Tomaselli che conferma quanto fu comunicato dal collega Salvatore Aponte. Il giornale lo fa seguire dal seguente commento:

« Questa notizia, che riproduciamo per dovere di cronaca, non è però fino a questo momento confermata nè dal Ministero della Marina nè dalla stazione radiotelegrafica di San Paolo.

Ad ogni modo al Ministero della Marina si stanno facendo indagini per sapere:

1) Se alla Terra di Francesco Giuseppe esiste una stazione radiotelegrafica;

2- Se il radiotelegramma della Terra di Francesco Giuseppe sia stato raccolto da una stazione privata o da una stazione del Governo russo;

3) Quali sarebbero le parole giunte indecifrabili.

Perciò il Ministero della Marina chiede informazioni a Mosca ed è probabile che questa notte si possano avere precise risposte a queste domande.

La spedizione aerea di soccorso organizzata dall'Italia

MILANO, 4.

L'organizzazione della spedizione aerea italiana di soccorso al generale Nobile e ai suoi eroici compagni, batte un ritmo fervido e veloce. Il Comitato si è adunato ieri sotto la presidenza del gr. uff. Mercanti che ha informato i convenuti del lavoro compiuto fino ad ora e del programma immediato al compimento di quanto già fatto. L'aeroplano questa sera è pronto come ordine di volo. Mancano le installazioni speciali che sono in corso ma la Marina ha già inviato tutto il materiale radiotelegrafico e personale montatore e l'Aeronautica ha inviato il treno Freri con 35 apparecchi paracadute con tre persone e tre colli che arriveranno domattina. Il comandante Maddalena, che in un primo tempo pareva non dovesse giungere che giovedì, è giunto invece a Milano questa sera. Il motorista Rampini è già da ieri a disposizione cofe anche il radiotelegrafista. E' attesa stasera la nomina del secondo pilota da parte del Ministero dell'Aeronautica, ma non si fa ancora il nome dell'ufficiale che assumerà dette funzioni. Tutto lascia comprendere che alla preparazione è stata data la massima alacrità da parte di tutti, Ministeri in testa. Questa spedizione potrà precedere qualsiasi altra annunziata da Amundsen e da Ellsword. Il Comitato si riunirà nuovamente domani e si ritiene che questa riunione sarà conclusiva. Il podestà on. Belloni ha annunziato che il Comune di Milano mette a disposizione la somma di lire 100 mila

I Principi Reali assistono a una funzione propiziatoria

TORINO, 4.

Oggi ad iniziativa del Duca d'Aosta e con l'intervento di tutti i Principi Reali delle Case Savoia, Genova e Savoia-Aosta, dei Conti Calvi di Bergolo, del Principe Conrad di Baviera, delle maggiori personalità civili, militari e fasciste, della Magistratura e di una grande folla, è stato celebrata nella Chiesa della Consolata una cerimonia propiziatoria per la salvezza del generale Nobile e dei componenti l'intrepido equipaggio dell'« Italia ». Ha celebrato il Cardinale S. E. Gamba. Il Principe di Piemonte era rappresentato dal suo Primo Aiutante generale Clerici. La cerimonia è riuscita particolarmente commovente nella sua semplicità. I Principi Reali sono stati applauditi dalla numerosa folla che si era radunata nelle adiacenze del Tempio.

Il Re entusiasticamente accolto a Foggia

FOGGIA, 4.

La città è imbandierata ed esultante per la visita di S. M. il Re. Circola per le vie una folla straordinaria affluita dalla provincia. Il Sovrano è giunto alle 8.30 col Sottosegretario S. E. Buoncompagni-Ludovisi, ossequiato alla staziose dal Podestà, che gli ha porto il saluto della città, e da tutte le autorità civili e militari e dalle personalità del P. N. F. La popolazione ha salutato con scroscianti acclamazioni il Sovrano che ha subito assistito allo scoprimento della lapide in memoria dei ferrovieri caduti. Dopo un discorso commemorativo pronunciato dal signor Scillitani, S. M. il Re ha deposto una splendida corona ai piedi della targa. Indi, fra continue ovazioni, è entrato in città, mentre dalle finestre cadeva una incessante pioggia di fiori e si è recato al palazzo del Governo dove ha ricevuto le autorità. Quindi, fra una continua dimostrazione, si è recato al Duomo ricevuto dai Vescovi di Foggia e di Bovino e dal Capitolo del Duomo ed ha assistito ad un « Te Deum ».

Alle 10.30 il Sovrano ha assistito allo scoprimento del monumento ai Caduti. Hanno parlato il Podestà e l'on. Postiglione. Dopo l'inaugurazione delle antenne monumentali, il Sovrano ha preso visione dei progetti per il risanamento cittadino e poi si è recato alla Caserma Miale ove sono state scoperte due targhe recanti incisi il proclama dell'entrata in guerra e il Bollettino della Vittoria.

Dopo la inaugurazione del Parco della Rimembranza il Re fra deliranti acclamazioni alle 11.30 ha lasciato Foggia.

Un discorso di S. E. De Stefani al Convegno delle irrigazioni

MILANO, 4.

Stamane nel Padiglione dell'Agricoltura, alla Fiera, ha continuato i suoi lavori il Convegno delle irrigazioni italiane. L'avv. Sileno Fabbri, Presidente della Federazione delle Province italiane, ha illustrato ampiamente l'opera della Federazione nazionale per le bonifiche ed irrigazioni.

Ha preso poi la parola l'on. De Stefani chiamato a reggere la presidenza dell'Associazione, il quale ha chiarito i propri intendimenti e gli scopi particolari del nuovo organismo, dichiarando di voler chiedere al Governo ciò che è lecito e conveniente per favorire l'Agricoltura e per ruralizzare l'Italia secondo il volere più volte espresso dal Duce.

Dopo aver ampiamente trattato il vasto problema, l'on. De Stefani ha così concluso:

« Prima di chiudere, voglio ancora una volta riassumere: Non si tratta di un decalogo, ma di un pentalogo. Le riforme sono queste:

Primo — Unificare i capitoli che contengono stanziamenti destinati alle trasformazioni fondiarie d'ogni natura;

Secondo — Affidare questo capitolo unificato ad una sola autorità amministrativa;

Terzo — Fissare la capienza dello stanziamento in misura proporzionata alle opere via via predisposte ed eseguite;

Quarto — Liquidare i concorsi dello Stato sulle spese effettivamente incontrate e ritenute giustificabili dalle autorità amministrative;

Quinto — Estendere la legge dell'Agro romano nei casi economicamente e agrariamente analoghi.

Potrei illustrarvi le ragioni di queste domande, ma la vostra esperienza e le diffidanti attese rendono superflua ogni illustrazione. I problemi sono praticamente superati o insuperabili: il nostro è un problema di finanziamento provvisorio e definitivo. Non ho domandato l'impossibile. Le mie domande rimangono nei limiti della più umile possibilità e solo ispirate da un sentimento di giustizia distributiva e forse anche dall'aspirazione che rimane affidata nei secoli alla terra l'ormai storica del Regime ».

Al torneo olimpionico di calcio — Altra grande vittoria italiana — Italia b. Spagna 7 a 1

AMSTERDAM, 4.

Torneo olimpionico di calcio Spagna-Italia. Primo tempo: Italia 4 goals, Spagna zero. Finale: Italia batte Spagna sette a uno.

I particolari dell'incontro

AMSTERDAM, 4.

Oggi allo stadio olimpionico si è disputato il secondo incontro tra le squadre rappresentative italiana e spagnola per la designazione della semifinale nel torneo olimpionico di calcio. Il match si è iniziato con grande foga; le condizioni atmosferiche sono perfette. Nel primo quarto d'ora le due squadre sembrano equivalersi, ma al quattordicesimo minuto Magnozzi segna per primo a favore dell'Italia. Da questo momento la squadra italiana prende l'iniziativa delle azioni e segna successivamente altri tre goals per merito rispettivamente di Schiavio, Baloncieri e Bernardini. Il primo tempo termina con quattro goals a vantaggio dell'Italia, contro zero della Spagna.

All'inizio della ripresa, la Spagna attacca prevalentemente, dimostrando maggiore iniziativa che si tramuta in un goal, il primo ed unico a favore della Spagna, segnato da Yermo a pochi minuti dall'inizio del secondo tempo. In questo periodo i ripetuti attacchi spagnoli mettono in serio pericolo la porta italiana, ma il portiere italiano difende validamente salvando così la situazione. Dopo il periodo di prevalenza spagnola, la squadra italiana si riprende brillantemente e corre al contrattacco segnando tre goals consecutivi; il quinto per merito di Rivolta, mentre il sesto ed il settimo sono appannaggio di Levratto. Negli ultimi minuti di giuoco gli spagnoli tentano disperatamente di aumentare il punteggio della loro squadra, ma i loro tentativi si infrangono contro la barriera della difesa italiana.

La partita termina così con la vittoria dei calciatori azzurri per sette goals contro uno.

Egitto batte Portogallo 2 a 1

AMSTERDAM, 4.

Torneo Olimpionico di calcio: Egitto batte Portogallo 2 a 1.

L'ultima tappa del Giro d'Italia — Binda vincitore

MILANO, 4.

Una folla immensa ieri ha assistito al Velodromo all'arrivo dei partecipanti dell'ultima tappa del Giro Ciclistico d'Italia (Torino-Milano Km. 280). Alle ore 15.23, in gruppo di circa 20 sono giunti i corridori la cui marcia è stata molto ostacolata dal pubblico, inutilmente arginato dagli agenti di P. S. Alcuni corridori sono caduti e tra questi Alfredo Binda che non ha potuto così partecipare alla volata finale.

L'ordine di arrivo è stato il seguente: 1. Piemontesi; 2. Dinale; 3. Pizzarelli; 4. Bresciani; 5. Pancera Giuseppe; 6. Mainetti; 7. Catalani; 8. Pelego; 9. Cavallini; 10. Picchiottino; 11. il francese Fontain.

Ai corridori il pubblico ha fatto una calorosa dimostrazione.

La classifica generale finale del giro è la seguente:

1. Binda Alfredo che ha compiuto i 3032 chilometri del giro in ore 114.15.19; 2. Pancera in ore 114.33.3; 3. Aymo in ore 114.42.4; 4. Fontan in ore 114.46.39; 5. Picchiottino in ore 114.51.42; 6. Cavallini in ore 114.55.53.

Il Trofeo Magno da disputarsi tra le squadre partecipanti al Giro, è stato vinto dalla 1a Legione Ciclistica « Nicolò Biondo » di Carpi.

Domenica si inaugureranno ufficialmente i Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 4.

In un colloquio che il Capo del Governo S. E. Mussolini ha avuto stamane col Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo è stata fissata a domenica 17 corrente la inaugurazione solenne e simultanea dei Consigli provinciali dell'Economia in tutta Italia. Ai convenuti sarà letto dai Prefetti, che sono i Presidenti dei Consigli stessi, un messaggio del Capo del Governo.

Una conferenza dell'on. Ciarlantini a Filadelfia

FILADELFIA, 4.

E' qui giunto l'on. Ciarlantini accolto festosamente dal R. Console e dalle principali notabilità italiane. Nella Università della Pensilvania, alla presenza di autorità italiane ed americane, di professori e studenti, l'on. Ciarlantini ha tenuto una applauditissima conferenza sulla spiritualità italiana.

La solidarietà degli allogeni della zona carsica verso i fratelli dalmati

ROMA, 4.

S. E. il Segretario del P. N. F. ha ricevuto in mattinata dal Segretario Federale di Trieste il seguente significativo telegramma:

« Rappresentanti e maggiorenti popolazione allogena diciannove paesi prima zona carsica, riuniti stamane Fascio Sesana presenza Podestà e Segretari politici, hanno votato ordine del giorno esprimendo solidarietà italiani aggregati Dalmazia. A nome popolazione tutta riaffermano orgoglio di appartenere grande Nazione italiana rinnovando sentimento devozione e riconoscenza Duce e Fascismo per leale e giusto trattamento popolazioni allogene del Carso. Prego rendersi interprete Duce tale voto. Ossequi. — COBOLLI GIGLI ».

Il Governo jugoslavo mette a posto il Consiglio distrettuale di Ragusa

BELGRADO, 4.

Il Consiglio distrettuale di Ragusa aveva indirizzato al Ministro degli Esteri Marinkovic un telegramma col quale deprecava la ratifica delle convenzioni di Nettuno. Il Ministro ha risposto con un vibrato telegramma, chiarendo la portata delle convenzioni che non intaccano menomamente la sovranità della Jugoslavia nè sono contrarie agli interessi economici del Paese.

Una gara di linguaggio grafico tra i Balilla

ROMA, 4.

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

A stimolare le attitudine artistiche e creative dei ragazzi, la Presidenza della O. N. B. indice una gara di linguaggio grafico tra i Balilla delle province. I migliori lavori presentati dai Comitati provinciali saranno esposti in una Mostra nazionale che sarà tenuta a Roma a cura della Presidenza. L'organizzazione della gara spetta ai Comitati provinciali e comunali rispettivamente nell'ambito della loro giurisdizione, d'accordo con le autorità scolastiche che vorranno aderire all'iniziativa. Spetta ai Comitati di fissare il giorno in cui i concorrenti saranno sottoposti alla prova pratica alla fine dell'anno scolastico in corso

AL SENATO, dopo un poderoso e confortante discorso di S. E. il Ministro Federzoni, è stato approvato il Bilancio delle Colonie.

Camice rosse e Camice nere in fraterna comunione a Caprera — Un telegramma al Duce

ROMA, 4.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da La Maddalena:

« Dalla tomba dell'Eroe dei due mondi ove pulsa il cuore dell'Italia fascista, Camice rosse e Camice nere in fraterna comunione di spiriti, rivolgono il loro pensiero deferente e devoto al Duce della nuova Italia che dell'epopea garibaldina è il degno vittorioso continuatore. — PENNAVARIA, EZIO GARIBALDI, AMILCARE ROSSI ».

La celebrazione dello Statuto urta i nervi degli zurighesi

ZURIGO, 4.

La Colonia italiana si è riunita per celebrare l'ottantesimo anniversario della concessione dello Statuto. Un corteo organizzato dalla Colonia è stato considerato come una dimostrazione ed è stato fischiato. Non è avvenuto alcun incidente tra i partecipanti al corteo e coloro che hanno emesso i fischi.

L'arresto del ritenuto autore degli attentati di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 4.

E' stato arrestato ad Acorata un italiano, certo Pinelli, gravemente sospettato essere l'autore degli attentati al R. Consol. italiano e alla farmacia. Fu arrestato fuori della città in una casa di Acorata ove fu scoperta una fabbrica con un deposito di bombe e di esplosivi di grande potenzialità. Secondo l'opinione della polizia, questo materiale era stato colà radunato da un gruppo terroristico.

Aviatori francesi costretti ad atterrare a Costantinopoli

PARIGI, 4.

La Direzione dell'Aeronautica comunica quanto segue:

Il capitano Arrachard ed il comandante Riot, il cui passaggio era stato segnalato al disopra di Costantinopoli ieri alle ore 21.10, non poterono raggiungere l'Asia Minore a causa del cattivo tempo, sono ritornati indietro ed hanno atterrato a Costantinopoli alle 22.30, ora locale.

IN UN INCONTRO di boxe disputatosi ieri al Campo sportivo di Padova fra i pesi massimi Panfilo di Padova e Jack Tailor negro della Martinica, l'italiano ha vinto ai punti in 10 riprese.

LA GUERRA IN CINA

Una macchina infernale contro il treno che trasportava Ciang-Tso-Lin

Morti e feriti — Vetture distrutte

TOKIO, 4.

Secondo una notizia pubblicata dal Ministero della Guerra, i cinesi hanno bombardato il treno che trasportava Ciang-Tso-Lin a Mukden, mentre attraversava la stazione del nodo ferroviario della Manciuria meridionale. Ciang-Tso-Lin è rimasto leggermente ferito. Varie persone che lo accompagnavano sono rimaste uccise o ferite.

In seguito alla decisione di abbandonare ai sudisti Pechino, Ciang-Tso-Lin e il suo seguito avevano lasciato quella capitale ieri mattina per raggiungere Mukden.

L'annuncio ufficiale

TOKIO, 4.

Il Ministro della Guerra annuncia ufficialmente che una bomba è stata lanciata contro il treno nel quale aveva preso posto Ciang-Tso-Lin. Il maresciallo è rimasto leggermente ferito come pure il Governatore del Hei Lung. Parecchie persone del seguito del Maresciallo sarebbero rimaste uccise.

All'annuncio dell'approssimarsi dei nordisti la guarnigione generale di Tien Tsin ha occupato le posizioni difensive sulla linea lungo i limiti delle concessioni. Non si annuncia finora nessun disordine nonostante che i giapponesi abbiano dovuto disarmare un gran numero di cinesi che tentavano di penetrare nelle concessioni.

I particolari dell'attentato

MUKDEN, 4.

Quando il convoglio, composto di 15 vagoni, stava avvicinandosi, alle 5.30, alla stazione di Iao-Tao-Kao, punto di incrocio della ferrovia della Manciuria, avvenne l'esplosione di una macchina infernale, che demolì tre vetture, compresa quella nella quale si trovava il dittatore, che rimase ferito alla fronte.

Parecchi gendarmi che facevano servizio di scorta personale al Maresciallo, rimasero uccisi o gravemente feriti. Anche alcune alte personalità del seguito rimasero ferite, e tra esse il ministro dell'Agricoltura, otto generali, il Governatore della provincia di Lei-Lung Chiang, Wu-Chuin-Sheng, ed il maggiore giapponese Giga, consigliere militare di Ciang-Tso-Lin.

Subito dopo l'esplosione, dal treno partirono all'impazzata scariche di mitragliatrice, sparate dalle truppe di scorta. Intervennero anche alcune guardie ferroviarie giapponesi.

La battaglia sanguinosa — Panico e fermento a Mukden

Nel breve, disordinato combattimento che seguì all'attentato, furono uccise due spie nazionaliste trovate dai giapponesi in possesso di bombe. Intanto al ponte ferroviario di Jao-Tao-Kao si manifestava un principio di incendio. L'ordine fu poi ristabilito con l'intervento delle forze giapponesi. Il generale Ciang-Tso-Ling è atteso a Mukden, dove la sua residenza si trova nella città murata, a una certa distanza dalla zona giapponese, e dove intende procedere al concentramento e al riordinamento di tutte le sue forze.

Nella città regna il panico, aggravato dalla interruzione di molte linee telegrafiche e telefoniche.

Reparti di truppe giapponesi perlustrano le vie della zona giapponese per mantenere l'ordine, mentre altri diecimila uomini sono impiegati nella protezione della ferrovia. Il ponte di Jao-Tao-Kao che, come abbiamo detto più sopra, si trova all'incrocio della linea Pechino-Mukden, con la ferrovia della Manciuria meridionale, è stato chiuso.

La morte dell'ex Presidente della Repubblica cinese

TIEN-TSIN, 4.

Il generale Sun Ciuan Tiang ha dato le sue dimissioni da comandante degli eserciti dello Sciantung e del Ci-Li, annunciando che si ritira da Tien-Tsin. Si annuncia d'altra parte che le sue truppe si ritirerebbero verso Tien-Tsin con un movimento disordinato.

E' morto Li-Yuan-Hung, ex Presidente della Repubblica cinese.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

La costituzione della Consulta Municipale

(4). — A completamento dell'ordinamento podestarile dei Comuni disposto dal Governo fascista, S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. Cavalieri, con suo decreto 31 maggio n. 4072, ha costituito la Consulta municipale di Pordenone.

Il nuovo organismo che viene per la prima volta istituito nella nostra Provincia, è composto dai signori:

Dott. cav. GIACOMO GUARNIERI, rappresentante dei datori di lavoro dell'agricoltura.

VENIER RODOLFO e geom. ENRICO SANTIN, rappresentanti degli industriali.

GAUDENZI GIULIO, rappresentante dell'artigianato.

DANIELE BILLIANI e PASINI UGO, rappresentanti dei commercianti.

Ing. cav ENRICO GALVANI, rappresentante dei banchieri.

PUPPIN PIETRO, rappresentante dei datori di lavoro dei trasporti.

Rag. EDOARDO CAVICCHI, rag. cav. LUIGI DE CARLI e geom. LUIGI FURLAN, rappresentanti dei lavoratori intellettuali.

GRIZ OLIVO, rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura.

PORTOLAN GIOVANNI e DELLA FLORA LUIGI, rappresentanti dei lavoratori della industria.

BUSETTO CARLO, rappresentante dei lavoratori del commercio.

DAZZI BENIAMINO, rappresentante dei lavoratori dei trasporti terrestri.

Le nomine così disposte da S. E. il Prefetto, su designazione delle terne da parte delle varie organizzazioni sindacali, saranno certamente apprese con viva soddisfazione da parte della cittadinanza ed è certo che l'organo consultivo che dovrà affiancare l'opera sapiente del nostro amato Podestà conte Arturo Cattaneo, saprà rispondere degnamente allo sue importanti funzioni.

FESTA DEL FIORE

Anche qui si è svolto con ottimo successo la festa del fiore che è ormai divenuta una cara tradizionalità della nostra Nazione. Signore, signorine, Avanguardisti e giovanotti giravano ieri tutta la città raccogliendo il fraterno aiuto di tutti per la lotta contro il morbo giù micidiale.

A giorni comunicheremo l'esito finanziario.

LA III COORTE ALLA RIVISTA

I nostri militi hanno partecipato ieri tra il più vivo entusiasmo alla grande rivista di Udine dove la Legione «Tagliamento» si è particolarmente distinta.

Al comando del senior cav. Nicolò De Carli, medaglia d'oro, la Coorte «Arturo Salvato» ha sfilato ammiratissima nella più perfetta disciplina e nell'ordine più rigoroso, vivamente applaudita dal pubblico che affollava le adiacenze di piazza Umberto I.

Sappiamo che il signor Pietro Pollini ha girato una bella film della rivista.

DUE INFORTUNI

Ieri il signor De Gerard Bortolo di Torre di Pordenone, fabbricante d'acque gazose è rimasto vittima di un grave infortunio. Mentre egli ritornava a casa su di un carro carico di casse, per uno scarto violento del cavallo andò a finire sotto le ruote del proprio veicolo riportando ferite varie alla testa e frattura della mandibola. Fu accolto all'Ospitale civile con prognosi riservata.

— Ieri nel pomeriggio a Cordenons il signor Adelriso D'Andrea di Antonio rincasando sulla sua moto in una evoluta molto brusca cadeva a terra e riportava ferite varie alla faccia, ad una gamba e ad una mano. Venne accolto al nostro Ospitale con prognosi riservata.

Da AVIANO

Una morte improvvisa

— E' stata trovata oggi cadavere nella propria abitazione certa Caterina De Bortoli.

E' stato trovato il testamento nel quale la De Bortoli, oltre alle consuete disposizioni, indica gli autori di un furto commesso in suo danno vari anni fa.

Da SPILIMBERGO

GITA AUTOMOBILISTICA SPILIMBERGO - TARVISIO

(4). — E' indetta per giovedì 7 giugno p. v. una gita automobilistica da Spilimbergo a Tarvisio, a cui hanno aderito in buon numero i proprietari di macchine della città e mandamento, con partenza da Spilimbergo, Piazza Cavour alle ore 6.

Auguriamo che la gita possa riuscire una manifestazione di buona armonia sportiva e mandiamo un plauso al solerti organizzatori.

Da PASSONS di Colloredo di Prato

CANTI DEL FRIULI

(4). — Sabato sera, nella sede locale del Dopolavoro il maestro Luigi Garzoni tenne una bellissima conferenza sui «Canti del Friuli».

Assistevano tutti i soci e molto pubblico che fu largo di applausi e di ammirazione per il bravo maestro. Il coro locale, diretto dal maestro Pagnutti, intercalò con scelte villotte la conferenza.

Da S. DANIELE

IL DUCE per le famiglie numerose

(4). — A mezzo del signor Podestà, S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire alla famiglia Monticolo Maria lire 400, alla famiglia Fornasiero Teresa L. 200.

Le famiglie beneficate hanno indirizzato parole di devota gratitudine a S. E. il Duce.

Da CIVIDALE

Festa del Fiore ed igiene!

(4). — Ieri seguì la Festa del Fiore e speriamo abbia sortito esito felicissimo. Sono giusti i provvedimenti che si prendono da tutte le autorità contro il propagarsi della tubercolosi, però sembra che non si dia un giusto peso al nemico fatale per l'immunità.

Da moltissimi viene osservato che da qualche tempo le strade, ove il traffico è intenso non vengono bagnate, o se lo sono ciò viene fatto nelle prime ore del mattino, e questo non è sufficiente in questa stagione perchè il caldo asciuga subito la superficiale bagnatura, e la pulizia viene fatta poi anche in ore troppo avanzate e quando la circolazione è maggiore.

Ogni auto che passa solleva nugoli di polvere con delizia delle massaie, e dei polmoni dei passanti polvere che obbliga anche a tener chiuse le finestre delle case.

E' noto anche ai più piccini che la polvere è il principale veicolo della tubercolosi, flagello dell'umanità.

La causa di questi polveroni è lo stato in cui vengono lasciate le strade specie e le due rive del Ponte, di cui speriamo non venga abolito l'acciottolato per sostituirlo con battuto, la Piazza del Duomo, ecc.

Per tutti questi lagni parecchie volte si è interessato il Giornale, e ripetiamo il lagno, che è sulla bocca di tutti, al Comune ed alle Autorità competenti.

Sappiamo che Comuni molto più modesti del nostro hanno provveduto per l'inaffiatura con autopompe; che non si possa fare altrettanto anche a Cividale?

Sarebbe ora che un radicale provvedimento si prendesse, posti quel che costi. La salute dei cittadini costa molto di più.

Il saggio di ginnastica delle piccole e giovani italiane

Nel vasto cortile delle scuole urbane ieri si è svolto il saggio ginnastico delle Piccole e Giovani Italiane.

Alle belle manifestazioni notammo fra i presenti: l'ill.mo dott. Mulloni, vicecommissario del Comune e Segretario politico del Fascio: il comm. Pollis, il cav. Rev. Sac. Atta comm. Domiacussic prof. Argenton. Presidi del Liceo e complementari; il capitano signor Toldo, il cav. Soresi del Convitto Nazionale; il cav. Rieppi direttore didattico; il rag. Pagnutti, il R. Pretore cav. Alessio; la Delegata del Dopolavoro di Udine signora Pischiutta, signor Sandrini; Zuliani Amelia. De Basadonna Di Lenardo Etta e Luigia nob. Albini, il direttorio del Fascio femminile al completo; il Corpo Insegnante e parecchi genitori e famigliari dei bambini.

Innanzi tutto il cav Rieppi ricordò l'importanza della festa per lo sviluppo fisico e morale della gioventù.

Il maestro di Varmo mentre la fanfara degli Orfani di guerra suonava l'inno «Giovinezza», faceva la presentazione delle squadre all'Autorità, svolgendo poi l'interessante saggio che è il medesimo programma svolto a Roma in presenza del Duce.

Ogni numero del programma venne applaudito, ed elogiato anche l'istruttore maestro di Varmo affezionato insegnante.

Infine tutte le Piccole e Giovani Italiane accompagnate dalla banda, seguirono vari inni patriottici sotto la direzione del maestro Carroni, e l'inno a Roma e del Balilla diretti dal maestro Tomadini.

E' stata una belle manifestazione che ha lasciato gradito ricordo nei numerosi intervenuti.

Nozze auspicatissime

Sabato sera, in Municipio, si sono celebrate le nozze della gentile e leggiadra signorina Alice Paschini col distinto giovane signor Giuseppe Dell'Armi. L'egregio nostro concittadino dottor Giuseppe Mulloni, Vicecommissario del nostro Comune e Segretario politico del Fascio, ha rivolto agli sposi gentili ed elevate parole di augurio.

Questa mattina è seguito il rito religioso nella suggestiva chiesetta di San Pantaleone nella frazione di Rualis.

Dopo un rinfresco in casa della sposa, la coppia felice partì per il viaggio di nozze per stabilirsi a Padova.

Agli sposi auguri; alle loro famiglie sentiti rallegramenti per il lieto evento.

PRESTITI AGRICOLI AI MUTILATI

L'Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, ci comunica che, essendo scaduto il termine di presentazione delle domande il 30 giugno 1927, non possono essere per ora ed in alcun caso, concessi prestiti agricoli. Se i termini di presentazione di simili domande saranno riaperti in terza serie, verrà data a suo tempo notizia ai soci, per mezzo della stampa.

Da CORNO DI ROSAZZO

Concerto corale bandistico

(4). — Giovedì p. v. 7 corrente mese ad ore 16, a cura del Dopolavoro di S. Giovanni di Manzano, si terrà in questo capoluogo un concerto vocale istrumentale a beneficio dell'O. N. Balilla. Suonerà il Corpo Filarmonico di Corno diretto dal maestro Moschioni.

Il Coro dopolavoristico di S. Giovanni, diretto dal maestro M. Pagnutti, si produrrà col seguente programma di canzoni e villotte:

Parte I. — «Il Roiuzz», Seghizzi — «So savessis», A. I. — «L'aghe e cor», Escher — «I Ciargnei», Seghizzi — «A l'è gnott», A. I. — «A Gurizze», A. Zardini.

Parte II. — «Il Stagoin», Candotti — «Un ricuard», Escher — «Lis ciampanis», Marzuttini — «L'odulute», Garzoni — «La Roseute», Zardini — «Marz», Bellotto.

Parte III. — «La prime gnott d'avril», A. I. — «Gotis di rosade», Seghizzi. — «L'aiarte», Garzoni — «Il Natison», A. I. — «Il morbin», Seghizzi — «La stajare», A. Zardini.

Da BUIA

IL DUCE per le famiglie numerose

(4). — S. E. il Capo del Governo ha beneficato di L. 400 la famiglia di Gio. Batta Gallina composta di undici figli, ed ha espresso il suo compiacimento per mezzo dell'Ill.mo signor Prefetto alla famiglia di Andrea Nicoloso perchè numerosa.

Gli interessati hanno ringraziato il Capo del Governo del suo atto di compiacimento.

Da GEMONA

La rivista

(4). — La residenza del Battaglione del 2.o Fanteria, ha dato quest'anno alla annuale rivista delle truppe una particolare imponenza.

Anche il manipolo locale della M. V. S. N. con le mitragliatrici, fu molto ammirato.

I Balilla dell' 85.a Centuria locale suscitarono al loro passaggio la più viva ammirazione. Il ten colonello cav. Gio. Batta Vidoni accompagnato dai suoi aiutanti maggiori passò in rivista tutti i reparti, mentre squillavano le note della Marcia Reale.

Erano presenti tutte le Autorità civili e militari e il Direttorio del Fascio.

Carovana di zingari contro la Benemerita

UN FERITO

Ieri notte nei pressi dello scalo ferroviario i RR. CC. si imbatterono, mentre erano in perlustrazione, in una carovana di zingari. Uno della carovana era stato fermato dalla Benemerita per la visita dei documenti. Ma lo zingaro di scatto dava uno spintone al carabiniere che lo visitava gettandolo nel fossato della strada e si dava alla fuga.

Il carabiniere subito si rialzava e con un commilitone si dava all'inseguimento. I bravi militi si incontravano con gli altri della carovana. Ne nacque un conflitto durante il quale restava ferito lo zingaro Hudorovich figlio di ignoti. Una pallottola della Benemerita che aveva fatto uso delle armi per estrema difesa, lo aveva colpito alla altezza della clavicola destra.

Erano arrestati tutti i componenti della carovana. Il ferito fu ricoverato all'Ospedale civile della nostra città. Gli altri sono stati passati alle carceri.

Fecero il sopraluogo e un interrogatorio il Procuratore del Re del Tribunale di Tolmezzo comm. avv. Portesova, il Pretore cav. Della Bianca, che erano accompagnati dal segretario particolare, dal Cancelliere, dal Maresciallo signor Vasti.

DAL BOLLETTINO DELL'O. N. B.

Stralciamo dal Bollettino n. 6 del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla quanto segue:

In occasione della consegna del Labaro alla 55.a Legione Alpina della M. V. S. N. è stata passata in rassegna la 16.a Coorte Gemonese, comandata dal maestro Adriano Balilla Morgante, convenuta a rendere omaggio alle L. E. Balbo e Bazan.

Al rapporto tenutosi intervennero il gen. Franco Badini, vice-presidente del Comitato Prov. di Udine ed il comandante la Legione Balilla prof. ing. Giovanni Carli, i quali si dimostrarono lieti dell'ottimo inquadramento ed espressero il loro plauso al bravo comandante di Coorte ed ai suoi collaboratori: Morgante, Tita Luciano, Ottavo Valerio, Gerolamo Sanfilippo, Francesco Caramaschi, Luigi Vriz, Serafino Barbieri, Mariano Musumeci, Aristide Morelli, Raumer Tito Livio.

IL DIPLOMA della nobiltà azzurra a un milite

Ieri al Comando del Manipolo della M. V. S. N. era consegnato dal decurione Masini, presenti tutti i commilitoni, il diploma del blasonato degli azzurri al milite signor Tomaso Benetti che ha avuto due promozioni per merito di guerra. Furono pronunciate nobili parole in onore del decorato.

FESTA DEL FIORE

Balilla. Piccole Italiane accompagnati dalle gentilissime insegnanti offrirono ieri il fiore in cambio della offerta pro tubercolotici e Previdenza contro la tubercolosi.

NOMINA AL GENIO CIVILE

Il concittadino signor Ferruccio Brollo ottimo assistente edile, è passato alle dipendenze del Genio Civile.

Congratulazioni.

Da TARCENTO

Il console Liuzzi festeggiato

Ieri, dopo che a Gemona fu solennizzato il giorno dello Statuto con la rivista alla quale presero parte reparti dell'Esercito e della 55.a Legione Alpina Friulana, gli Ufficiali della Legione hanno voluto riunirsi fraternamente attorno alla loro Console e dirgli ancora una volta la loro gioia, per ripetergli ancora la loro fedeltà e disciplina.

La fraterna riunione di spiriti ha avuto luogo a Tarcento ed ha acquistato uno speciale significato per la partecipazione di alcuni brillanti Ufficiali dell'Esercito; abbiamo infatti notato tra i presenti il tenente colonnello Vidoni col suo Aiutante maggiore, il capitano Marconi del Battaglione Alpini «Tolmezzo» ed il capitano Rossi del Battaglione «Gemona».

Il Fascio di Gemona era rappresentato dal signor Ezio De Carli, Vicesegretario politico.

Dal signor Fachini, proprietario dell'Albergo «Marconi», fu servita una ricca colazione durante la quale regnò vivissima animazione e fecero capolino le vecchie e pur sempre e nostalgiche canzoni alpine di guerra.

Allo spumante il Centurione cav. Zanier prese la parola per dire al Console Liuzzi l'animo di tutti gli Ufficiali che è pel l'animo di tutta la Legione: Fedeltà, Disciplina assoluta e decisione a tutto osare e a tutto dare per il compimento di quell'Italia che è la meta del Fascismo.

Le parole del prof. Zanier accolte vivi applausi suscitano il più vivo entusiasmo.

Il Caposmanipolo Antonini poeta dialettale friulano improvvisatore versatile ed arguto ha declamato, sottolineato da un'ovazione, alcuni versi di circostanza.

Rispose poscia il cav. Liuzzi per ringraziare i suoi Ufficiali di questa simpatica dimostrazione e per ricambiare di gran cuore i sentimenti espressi a suo riguardo.

Diede il suggello alle parole il colonnello cav. Vidoni, valorosa «cravatta rossa», il quale pure portò il suo saluto e quello dei suoi Ufficiali al neo Console e chiudendo con indovinate parole di attualità (sce scattare in piedi i presenti tra il più vivo entusiasmo.

La fraterna, magnifica riunione si sciolse inneggiando al Re, al Duce e alle fortune immancabili della Patria imperiale.

PER LO STATUTO

(4). — Nella ricorrenza dello Statuto, ovunque sventolò ieri il tricolore.

Nel pomeriggio, la brava banda municipale, egregiamente diretta dal maestro Vadori, tenne concerto in Piazza del Littorio svolgendo uno scelto programma preceduto dalla Marcia Reale che il discreto pubblico ascoltò in piedi ed a capo scoperto.

Alla sera, grandiosa illuminazione ed insolita animazione nella cittadina.

Da TOLMEZZO

Per la mostra carnica turistica di domenica a Padova

(4). — La rappresentanza di Udine del Touring Club Italiano si sta occupando attivamente per promuovere a Padova, per il 10 corrente, una Mostra fotografica di paesaggi e di monumenti friulani e quindi anche della nostra Carnia. Sono state fatte pratiche con parecchi Comuni della zona, perchè partecipassero alla Mostra, sostenendo una parte della spesa. Alcuni hanno risposto volonterosamente, promovendo (nonostante la ristrettezza del tempo a disposizione) sopraluoghi di valenti fotografi per far riprodurre le località più pittoresche situate nei loro territori; altri invece, a quanto si assicura, non si sono neanche fatti vivi o hanno allegato la mancanza di tempo o l'insufficenza degli Alberghi della loro zona ad accogliere un maggior numero di forestieri.....

E' da confidare nondimeno che la progettata Mostra riuscirà una bella affermazione delle bellezze della Carnia, non inferiore a tante altre regioni d'Italia, nel mentre è certo che i Comuni in possesso di belle vedute e approntano a farle tenere al più presto alla Rappresentanza friulana del T. C. I. inviando il materiale in Udine alla sede del Consiglio provinciale dell'Economia in via Prefettura.

Uno dei Comuni che parteciperà a Padova con nuove e belle vedute eseguite da valente fotografo - artista, è Forni Avoltri, nella valle superiore del Degano, località mentamente apprezzata dai turisti e degna del miglior avvenire.

Cronache Goriziane

La festa dello Statuto

GORIZIA, 4.

Ieri, nella ricorrenza della Festa dello Statuto, tutti gli edifici pubblici e privati erano imbandierati. In Corso Vittorio Emanuele seguì l'imponente sfilata militare alla quale parteciparono tutti i reparti armati del Comando della Divisione militare di Gorizia.

Alla altezza dell'Hotel Quarnaro, furono eretto le tribune per le autorità e le rappresentanze.

La popolazione volle prendere larga mente parte a questa della manifestazione di forza e di volontà, schierandosi, densa compagine, dietro il filare degli alberi che si estende lungo il Corso Vittorio Emanuele.

Le truppe sono state passate in rivista dal generale comandante la Divisione militare di Gorizia comm. Bobbio, all'altezza della via Barzellini.

Il generale Bobbio ha espresso poi alle autorità i suoi migliori ringraziamenti per aver voluto presenziare alla sfilata delle truppe, compiacendosi, infine, coi comandanti dei singoli reparti dell'Esercito e della Milizia, ai quali ha espresso il suo alto elogio per lo spirito, la disciplina ed il modo come si comportarono le truppe durante lo sfilamento, imponentissimo.

La festa dei carabinieri

Domani mattina, alle 11, nella caserma centrale dei R.R. C.C. avrà luogo la solenne commemorazione del 114.o anniversario della fondazione dell'Arma benemerita.

Alla solenne commemorazione sono state invitate le autorità militari e le rappresentanze dei singoli reparti di truppa e i Carabinieri in congedo.

Il maggiore cav. Terenzio dirà delle glorie dell'Arma, conquistate in guerra e in pace. Seguirà un vermouth d'onore.

Feste campestri pro "Mutua,,

Con una faticosa corsa podistica di 3.500 metri hanno avuto inizio ieri i festeggiamenti pro «Mutua Ferroviaria» nel magnifico Parco del Dopolavoro Ferroviario. Alla corsa parteciparono giovani sportivi di ottima promessa. Giunse primo Carlo Viucci, forte marciatore.

Dopo pranzo nuove esibizioni sportive in cui si affermarono altri bravi giovani; a questi seguì il ballo campestre che incominciò alle ore 16 precise.

L'affluenza del pubblico, che nel pomeriggio non è stata abbondante, nella serata invece è stata numerosissima. Il bel palco per la danza ospitò molte coppie che al ritmo di una affiatata orchestrina ballarono fino oltre la mezzanotte. Ottimo il servizio di buffet. Il signor Luigi Agazzi ha offerto pro «Mutua» duecento bottiglie di buona birra, della cui Casa egli è rappresentante.

L'incasso tutto è stato devoluto pro «Mutua Ferroviaria» ch'è un Ente di alti scopi umanitari fra soci.

Motociclisti investiti da un'automobile

All'Ospedale Comunale furono trasportati Carlo Digianantonio di 27 anni e Domenico Dobrigna di 23 anni, da Trieste, rimasti feriti gravemente sulla strada Ronzina-Canale, in seguito ad un investimento automobilistico.

I due sventurati, che si trovavano sopra una motocicletta, venivano investiti in pieno da un'automobile, che poi fuggì, e scaraventati violentemente a terra.

Il Digianantonio presenta la frattura aperta dell'osso frontale e sintomi di comozione cerebrale; il Dobrigna lesioni interne e alla regione del palato e sintomi di lieve commozione cerebrale.

Il loro stato è tuttora grave, ma non disperato.

Altro incidente automobilistico

Un altro incidente motociclistico è occorso ieri al meccanico Agostino Gols abitante a Gorizia in via Trieste, 33. Il Gols transitando in motocicletta per la provinciale andava a sbattere con la ruota anteriore della sua macchina contro una delle sbarre del passaggio a livello di Volvolciana riportando una grave ferita al labbro superiore con gravi sintomi di commozione cerebrale.

Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale dove versa in gravi condizioni.

Traslazione di una salma

Mercoledì, ad iniziativa della Sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra sarà riesumata dal cimitero casello 44 la salma del glorioso Caduto goriziano Enrico Fabris, caporale maggiore, decorato di medaglia di bronzo.

Alle ore 17, la salma verrà inumata nel cimitero degli Eroi in via dei Cappuccini, coll'intervento dei parenti dell'eroico Estinto e dei compagni d'armi volontari di guerra goriziani.

Una caduta dal secondo piano

All'Ospedale Comunale fu ricoverato Mario Musina, di 4 anni e mezzo, abitante in via della Scala, il quale trovandosi a sedere sopra un balcone, cadde a terra dal secondo piano, riportandone la frattura dell'osso orbitale sinistro.

IL RADUNO ARTISTICO

Ieri nella sede dei Sindacati provinciali è seguita la prima assemblea del Raduno Artistico provinciale, con largo intervento di aderenti.

Esaurite le discussioni l'assemblea ha nominato un Comitato di reggenza provvisorio. Il Triumvirato di reggenza sarà nominato nella prima riunione del Consiglio del Raduno.

PIRANDELLO AL VERDI

Mercoledì avremo sulle scene del Verdi la tanto attesa compagnia di Luigi Pirandello. La prima rappresentazione seguirà con «Come prima, meglio di prima».

Da CORMONS

La visita del R. Provveditore alle Scuole di Cormons

(4). — Continuando il ciclo delle visite alle Scuole della Venezia Giulia, sabato scorso è giunto a Cormons il R. Provveditore agli Studi comm. A. Mondino, accompagnato dall'ing. Caccese, Segretario Federale del P. N. F. della Provincia di Gorizia, dalla Delegata provinciale dei Fasci Femminili donna Rina Massi, dal Segretario provinciale dell'A. N. I. F. C. Corubolo e del Commissario provinciale dell'O. N. B. signor Emilio Cassanego.

A ricevere alla stazione l'illustre ospite si trovavano il Commissario prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, il R. Ispettore Scolastico di Gorizia cav. uff. Loiacono, il Segretario politico del Fascio dott. Angelo De Lorenzi, il Direttore didattico Corrado Del Fabro, i rappresentanti del Presidio Militare di Cormons capitani Adelasco e Truffa, il Segretario sezionale dell'A. N. I. F. ed altri.

Dopo le presentazioni di rito, una rappresentanza di Balilla e Piccole Italiane porse al Provveditore il primo saluto della Scuola di Cormons.

In Municipio, erano schierati i Balilla e le Piccole Italiane e l'Ospite fu accolto al canto di «Giovinezza» e da frenetici ed interminabili alalà degli scolari, ai quali si unirono quelli dei maestri dei Circoli didattici di Cormons, Gradisca, S. Martino di Quisca e Romans d'Isonzo, che attendevano in detta piazza il loro Capo.

Una graziosa piccola italiana porse un bel mazzo di fiori accompagnandolo de parole di omaggio. Visibilmente commosso ringraziò i piccoli organizzatori i quali ascoltarono attentamente l'elevata sua parola.

Subito dopo, al Municipio, nella sala dei ricevimenti ufficiali, si riunirono — assieme alle predette autorità, ai Segretari politici ed ai signori Podestà di diversi paesi — gli insegnanti dei quattro Circoli didattici.

Fu offerto un vermouth d'onore e il Commissario Prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, porse al R. Provveditore il saluto del Comune.

Alle ore 11, convocati i maestri in numero di 150, nell'ampia sede del Dopolavoro, che per l'occasione era festosamente addobbata, il Segretario Federale ing. Caccese porse il saluto delle Camicie Nere della Provincia, assicurando che il Partito segue da vicino e con tutte le forze la scuola, che non deve essere agnostica, ma fucina ardente dove si foggiano le anime a comprendere il Fascismo.

Il R. Ispettore cav. uff. Loiacono, nel presentare i maestri, assicurò che gli insegnanti sono preparati ad educare i fanciulli secondo le direttive del Duce.

Anche il Segretario Provinciale della A. N. I. F. porse il suo saluto a nome pure degli insegnanti della Provincia iscritti alla Associazione, e il maestro Braida, segretario della A. N. I. F. di Cormons, quello dei maestri del Circolo di Cormons.

Il Provveditore esordisce esprimendo il voto augurale per la salvezza degli intrepidi volatori dell'Italia.

Tutti i presenti scattano in piedi e si irrigidiscono sull'attenti in religioso raccoglimento.

Dopo aver ringraziato le Autorità, pronuncia un elevatissimo discorso.

In onore dell'illustre ospite, alle 13, al Ristorante al «Leon Bianco», fu offerto un pranzo, al quale parteciparono, oltre ai Gerarchi del Partito, della Provincia, i Podestà, i Segretari politici e molti insegnanti. Numerosi i brindisi.

Nel pomeriggio il Provveditore visitò

(Continua in terza pagina)

la Scuola elementare ed assistette alla inaugurazione del «Pollaio del Balilla», sorto per geniale iniziativa del cav. Alessandro Visca allo scopo di procacciare ai fanciulli malati e bisognosi di cura, le uova e la carne.

Le galline saranno allevate dai nostri Balilla che già a gara portano becchime e l'erba fresca al pollaio.

Il Provveditore ebbe parole di lode e assicurò che segnalerà al Superiore Ministero la originale e umanitaria iniziativa del nostro Commissario, perchè essa possa venire diffusa anche presso le altre scuole del Regno.

Il R. Provveditore si recò poi a visitare le altre scuole dopo di che lasciò la nostra città alle ore 17 circa, ossequiato da Autorità ed insegnanti.

Furono inviati telegrammi a S. E. Turati e al Ministro della P. I. onorevole Fedele.

Da GRADO

La giornata domenicale

(4). — La giornata di domenica è stata giornata di movimento per la nostra stazione balneare.

Fin dalla mattina, sia col vapore da Trieste, sia con automobili private, sia con autocorriere, cominciò ad affluire un rilevante numero di gitanti i quali, approfittando della giornata magnifica, si riversarono alla nostra meravigliosa spiaggia che si presentava in tutta la sua gaiezza, affollata già dei 1500 ospiti presenti.

Nel pomeriggio la Banda eseguì un applauditissimo concerto e nei Caffè Riviera, Stabilimento e Bellevue, animatissimi, si svolsero i trattenimenti danzanti.

Seguì alla sera, nella piazza del Porto e nel Viale Vittorio Emanuele, la caratteristica festa dei corandioli, alla quale presero parte ospiti e gitanti.

Verso le 23, mentre la festa si svolgeva animatissima, attraccarono alla banchina i motoscafi d... Ditta Ribi, carichi di 150 ospiti in arrivo i quali si soffermarono ad ammirare il magnifico colpo d'occhio offerto dalla luminaria alla veneziana e dalla battaglia di coriandoli impegnata fra ospiti.

Per domenica prossima, vista la magnifica riuscita della festa, il Comitato di cura sta allestendo altri trattenimenti.

Per questa sera è annunciato l'arrivo della Principessa Rupprecht di Baviera, della Principessa Ernst di Sassonia, della Principessa Taxis, della Principessa di Lussemburgo, con sette bambini. Le ospiti prenderanno alloggio in una delle ville di proprietà della baronessa Bianchi.

Cronaca Sportiva

Torneo Nazionale D. L. Ferroviario

D. L. Vicenza - D. L. Tarvisio 7-1

La partita di calcio fra le squadre del Dopolavoro Ferroviario di Tarvisio e di Vicenza — vincenti dei rispettivi gironi compartimentali — ha avuto luogo ieri sul magnifico campo Moretti, alla presenza di un discreto pubblico, formato in gran parte da ferrovieri simpatizzanti delle due squadre.

Al centro delle tribune abbiamo notato il sig. Marcovich presidente dell'O. N. D. Provinciale, il signor Tomassini Gioachino segretario sezionale dell'A.N.F.F. e del Dopolavoro Ferroviario, parecchie personalità del Consiglio direttivo del Dopolavoro stesso fra i quali il signor Sferragatta e l'ispettore Beppi.

Le squadre entrano in campo applauditissime e gli uomini si mettono subito agli ordini dell'arbitro federale signor Celdirola di Trieste.

Prima di passare alla cronaca del match, diremo che la partita è stata abbastanza movimentata ma non molto interessante per il paese superiorità tecnica dei vicentini, che hanno imposto fin da principio il loro giuoco. La squadra di Tarvisio — meno preparata — non ha potuto che opporre una difesa disperata con gli uomini delle linee arretrate. E così i punti sono fioccati in larga misura, anche perchè il portiere Fabris non era all'altezza per assolvere al difficile compito. I vicentini sono apparsi più veloci, più mobili, ma non sempre decisi nella fase conclusiva. Infatti, gran parte del bottino della giornata, più che per frutto di irresistibili tiri, è dovuto all'imperizia dell'estremo difensore della rete granata. Comunque nelle file dei ragazzi in maglia nera si è notato qualche buon elemento, come ad esempio il centro della linea mediana Brugia I, il trio centrale ed il terzino Castellarin. Del Tarvisio si sono distinti Breseguer e Rosso.

La partita è stata condotta con ammirabile cavalleria dai ventidue atleti in campo.

* * *

La palla è al Vicenza che subito minaccia la rete di Fabris. Tarvisio passa al contrattacco e si ha così l'idea di assistere ad un combattutissimo incontro: invece dopo una decina di minuti il Vicenza prende il comando del gioco e dopo un insistente periodo di superiorità riesce a marcare il primo goal al 20' con Bernardotto. Al 32' è ancora Bernardotto che marca il secondo punto e due minuti dopo Bugia, converte in goal un calcio di rigore concesso con troppa facilità. Prima della fine del primo tempo Berton infila magnificamente la rete di Fabris che impensierisce per le sue uscite intempestive.

Rare sono state le puntate del Tarvisio e per nulla pericolose. Nella ripresa il gioco è ancora di marca vicentina e così al 15' ed al 30' altri due palloni si insaccano nella rete del Tarvisio. A questo punto si nota un certo risveglio nei granata che in una ben congegnata discesa pervengono a salvare l'onore della giornata. Al 33' però Fabris non può impedire ad un pallone saettato da Bernardon di varcare la soglia della sua casa. Poche battute al centro, poi la fine.

G. Maseri

Campionato del Dopolavoro

Edera-S. Osvaldo 1-1

Littorio b. Norge 4-0

Gemonese b. Serenissima 3-1

(G. M.) — Queste ultime partite rendono interessante il campionato poichè tutte le squadre si battono energicamente, specie quelle che vanno per la maggiore.

Ieri fu battaglia grossa sul campo dell'Edera. Il S. Osvaldo, che fino all'ultimo minuto aveva meritatamente in pugno le sorti della giornata, si è visto soffiare la vittoria negli ultimi secondi su un'azione di calcio d'angolo che procurava all'Edera il pareggio.

La Littorio ha battuto agevolmente la Norge. La squadra del signor Agnesi scarseggia oggi di elementi ed i risultati migliori sono dovuti solamente alla volontà che davvero non è mai mancata, nè ai giocatori nè ai dirigenti.

Ha sorpreso invece la larga sconfitta della Serenissima per opera della Gemonese. Questa squadra fa un po' ammattire per i suoi alti e bassi; quindici giorni or sono cedeva nettamente nel proprio campo ai granata della Littorio, oggi stravince sui ragazzi della Serenissima che pure sanno battersi con ardore.

Intanto la classifica trova ancora in testa la Littorio seguita da vicino dalla Edera e dal S. Osvaldo. Il calendario di queste ultime tre domeniche però può riserbare delle curiose sorprese.

Corsa ciclistica

COPPA DELEGAZIONE 17 - 6 - 1928

Già diversi Dopolavoro della Provincia hanno assicurato l'invio di una rappresentanza a questa corsa che avrà certamente un gran successo d'iscrizioni.

I Dopolavoro che non l'hanno ancora fatto cerchino di affrettarsi per facilitare l'organizzazione.

NOTA MEDICA

La Pleurite è una forma di Tubercolosi

E' provato che circa il 90 per cento dei casi di pleurite, nelle varie forme secche ed essudative, sono manifestazioni tubercolari.

Il Prof. Dott. Alfredo G. Barrs, comunicando le statistiche dei varii Ospedali alla «Leeds Medical Society» confermava la presenza del bacillo di Koch in quasi la totalità delle forme di pleurite. Allo stesso risultato portarono le diverse ricerche e svariati esperimenti di altri illustri clinici quali l'Eichharst, i Scar, il Netter.

In testi moderni quali il «Trattato sulla tubercolosi polmonare» dell'Istituto Editoriale di Milano, si legge — pag. 415 — «Il bacillo di Koch fra le cause eziologiche delle flogosi pleuriche, è in una così alta percentuale di casi la più comune, che oggimai il concetto dell'origine tubercolare della pleurite sovrasta in modo quasi assoluto la patologia di questa forma morbosa».

E' certamente importante che questo fatto sia ben conosciuto, anche all'infuori della classe medica, giacchè il pubblico è di frequente illuso della forma apparente benigna della pleurite, che si presenta alle volte con fenomeni di sì lieve entità da passare inosservata anche al colpito.

Alcune forme di inesplicabile deperimento organico, pesantezza alle spalle, apatia, vaghi dolori al torace, tosse secca con poco escreato, dispnea, svogliatezza, irritabilità, nascondono processi pleurici che richiedono la massima attenzione essendo essi i precursori della tubercolosi polmonare.

La pleurite è come un avviso che il gran nemico, il bacillo di Koch, è in noi quale fattore morboso che dovrà presto o tardi rivelarsi con tutto il suo deleterio potere, è quindi necessario liberare in tempo l'organismo da questo bacillo tubercolare.

Le usuali cure balsamiche o antisettiche quali il Creosoto, il Guajacolo, Cacodilato di Sodio, Olio Canforato, ecc., e la lunga schiera dei ricostituenti non hanno poteri antibacillari diretti e solo agiscono quali dilatori della manifestazione virulenta.

Un'energica cura antitubercolare è imperativa.

I nuovi mezzi terapeutici del dottor Cesare Ballabene basati sulla Chemiotassi Antitubercolare, rappresentano oggi il mezzo veramente efficace per distruggere il bacillo di Koch ed eliminare le tossine dall'organismo infetto:

Le esperienze fatte da illustri medici comprovano il potere curativo ed immunizzante della Chemiotassi Antitubercolare.

La cura chemiotassica è utile quindi non solo a coloro che sono affetti da tubercolosi conclamata, ma anche a chi è affetto da pleurite o da esiti di pleurite o in tutti i casi nei quali si teme un contagio tubercolare.

La fondazione fu dott. Cesare Ballabene, istituita per diffondere le conoscenze scientifiche del dott. Cesare Ballabene, si offre di dare maggiori dettagli sull'argomento a chiunque li richieda di presenza o anche per lettera scrivendo: Via Alfonso Lamarmora, 6, Milano. Accludere francobollo per la risposta.

Per coloro che desiderassero sottoporsi alla Cura Chemiotassica Antitubercolare presso la Fondazione, sono aperti Gabinetti medici specializzati a Milano, in via Alfonso Lamarmora, n. 6, con annesso Gabinetto Radiologico; a Roma, in Via Napoli, n. 42; a Bologna, Via Marsala, n. 39; Napoli, via Museo, n. 27; Firenze, via Amilcare Foscari, 60; Brescia, via Marsala, n. 3; Torino, via Principe Oddone, n. 12; Pescara, Riviera di Castellammare Adriatico.

(Testo N. 6 Autorizz. Prefett. Milano, N. 10983).

CRONACA UDINESE

La grande rivista di domenica

Col conforto di uno splendido sole si è svolta domenica la rivista dello Statuto ponendo in rilievo il perfetto spirito di ordine e disciplina che avvince tutte le truppe e la coesione fraterna tra Esercito e Milizia.

Piazza Umberto I presentava un aspetto fantastico e imponente e la riva del Colle su cui era distesa la folla irrequieta e variopinta offriva lo spettacolo pittoresco tanto caro agli udinesi.

Le truppe, ordinatissime, si schierarono intorno all'elisse, mentre nel centro erboso e sul vialone antistante al Colle erano convenute le autorità e le rappresentanze.

Autorità e rappresentanze

Sul palco palpitante di tricolori vedemmo le più cospicue personalità, tra cui S. E. il Prefetto comm. dott. Cavalieri col suo Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale comm. dott. D'Alena Viceprefetto e Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale, col Segretario generale comm. co. Giuliano di Caporiacco, gr. uff. dott. Orestano Commissario prefettizio per il Comune, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco presidente della Federazione Enti Autarchici, cav. dott. Pagani e cav. geometra Fancello per la Federazione Fascista Friulana, Monsignor cav. Dell'Oste, generale comm. Silvio Sircana, comm. dott. Bodini R. Questore, cav. uff. avv. Zozzoli Presidente del Tribunale, cav. uff. avv. Guidorizzi Procuratore del Re, ing. Someda Presidente della Federazione Friulana Combattenti, comm. dott. Rizzi R. Intendente di Finanza, Ugo Barbettani Segretario generale dei Sindacati della Provincia, gr. uff. dott. Santarelli Direttore Provinciale dele R.R. Poste e Telegrafi e altri ancora.

Le Madri e Vedove dei Caduti sono rappresentate dalla Medaglia d'oro signora Visentin-Feruglio, il Fascio Femminile dalla Segretaria signora Pischiutta, le Giovani Italiane dalla Delegata signorina Moschioni.

Sono presenti pure numerosi ufficiali in congedo e varie rappresentanze con labari, vessilli e gagliardetti.

Notiamo: labari delle Medaglie d'oro, della Federazione Fascista, Combattenti e Nastro Azzurro, vessilli del Comune e della Provincia, il gagliardetto del Fascio di Udine e la bandiera della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie col Vicepresidente cav. Luigi Conti; la bandiera era portata dall'alfiere Mascherin e con a lato il cav. Scarpa (entrambi nella fiammeggiante camicia rossa garibaldina).

Inoltre: Volontari di guerra, Mutilati e Invalidi, Reduci d'Africa, Bersaglieri, Alpini, Carabinieri e Cravatte rosse in congedo, Madri e Vedove Caduti, Società Dante Alighieri, Associazione Sportiva Udinese, Gruppo Esperantista, R. Ginnasio-Liceo, R. Istituto Tecnico, R. Liceo Scientifico, Regia Scuola Industriale, R. Scuola Complementare, R. Istituto Magistrale e altre ancora.

L'arrivo di S. E. il generale Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata, è salutato dal triplice attenti e dal suono della Marcia Reale.

Al seguito di S. E. Mombelli cavalca un brillante gruppo di ufficiali tra cui il generale comm. Giubbilei Comandante il Primo Comando Superiore di Cavalleria, il generale comm. Caffo comandante il Genio del Corpo d'Armata, il Luogotenente generale della M. V. S. N. Micheroux del Comando della Quinta Zona, il colonnello cav. Di Pietro Capo di Stato Maggiore del Comando di Corpo d'Armata, il tenente colonnello cav. Bedei del Comando della Divisione Militare, il tenente colonnello cav. conte Scribani-Rossi di Cerreto Comandante la Divisione dei Carabinieri.

Sfilano le truppe

Il generale Goggia, Comandante le truppe, muove incontro a S. E. Mombelli, accompagnandolo poi lungo il fronte di schieramento mentre le truppe presentano le armi.

Il generale Mombelli si pone poi dinanzi alla tribuna delle autorità per assistere allo sfilamento.

Le truppe passano dinanzi al Comandante il Corpo d'Armata marciando in modo meraviglioso nell'ordine già annunciato.

Il pubblico accoglie con manifesti segni di ammirazione la sfilata prorompendo in applausi al passaggio delle gloriose bandiere. Dopo le truppe appiedate, sfilano le gagliarde Camice nere della Legione «Tagliamento», i Premilitari, gli Avanguardisti e il Manipolo Ciclisti.

Applausi scroscianti sono indirizzati ai Militi fascisti.

Passano infine le truppe a cavallo, l'artiglieria, le autoblinde e tre sezioni dell'autocentro.

Passa pure un camion della Sezione colombofila. Dinanzi a S. E. Mombelli, il camion apre gli sportelli da cui esce un nembo di colombi viaggiatori, suscitando sorpresa e acclamazioni.

Lo stormo numerosissimo dei colombi, sale verso il cielo limpido, poi si raggruppa e si dirige compatto verso la Caserma di Cavalleria per ritornare alle gabbie.

La sfilata, al suono delle varie musiche e fanfare, è riuscita degna del migliore elogio ed è assurta a una imponente dimostrazione di forza e di disciplina.

Appena ultimata la rivista le truppe rientrano alle rispettive sedi.

La cittadinanza si riversa per le vie del centro e in piazza Vittorio Emanuele ove la Banda Cittadina ha svolto un applaudito concerto.

A sera suonò, applaudita, anche la musica del 2° Fanteria.

Durante il giorno, la città, sfolgorante di sole e di bandiere, ha conservato grande animazione anche per il passaggio di numerose comitive di gitanti di Trieste, di Gorizia e di altre città.

Gli edifici pubblici e taluni privati rimasero illuminati fino a tarda notte.

Camice nere

A distanza di un anno abbiamo potuto rivedere, in occasione della festa dello Statuto, radunati in Udine, tutti i reparti della nostra bella 63ª Legione «Tagliamento». Le abbiamo riviste con gioia queste nostre balde Camice Nere che ci ricordano tutte le battaglie combattute e vinte dal Fascismo in terra friulana, abbiamo risentito e cantato con loro le canzoni di ardimento e di giovinezza, abbiamo goduto ancora del loro entusiasmo immutato ed immutabile come la loro fede nei destini della Patria, fede che non conosce confini ed è garanzia sicura, arma formidabile, contro ogni incosciente provocazione d'oltre confine.

All'apparire in Piazza Umberto dell'imponente massa di giovani in camicie nera che gremivano tutto il Piazzale Osoppo ed il Viale della Vittoria, la folla assiepava sulla riva del Castello che già aveva ammirato ed applaudito la sfilata delle rappresentanze del nostro glorioso Esercito, lanciò una lunga, interminabile ovazione di saluto e di entusiasmo, conquistata dal magnifico spettacolo di giovinezza e di disciplina.

Le Centurie sfilarono come reparti addestrati per mesi e mesi in Piazza d'Armi, con ordine perfetto, con portamento marziale. I militi sembravano veterani delle caserme e non volontari che per la celebrazione si erano riuniti accorrendo dai più lontani paesi della provincia. Essi avevano tutti l'aspetto di soldati anziani pur conservando nel loro incedere la fierezza di sentirsi e sapersi i rappresentanti del Presidio armato della Rivoluzione Fascista. E furono applauditissimi e molto ammirati. E destarono l'ammirazione degli Ufficiali Generali dell'Esercito che lodarono la forte Legione «Tagliamento», la quale della sua piena efficenza dette ieri la più convincente prova. Tredici Centurie, una Batteria di Artiglieria Controaerei, un Manipolo Ciclisti ed un Nucleo di Motociclisti, seguiti da circa duecento Premilitari e da due Centurie di Avanguardisti, parteciparono all'imponente parata di ieri l'altro. Certamente più di duemila uomini.

E che dire dello spettacolo entusiasmante e molto significativo che quella imponente massa di Camice Nere offerse sul piazzale del Castello, dove fu consumato il rancio?

S. E. il genrale Mombelli, Comandante del Corpo d'Armata, che con alto spirito degno dell'Italia nuova, volle procurare ai Militi la gioia della sua autorevolissima presenza fra loro e delle sue parole, fu anch'egli preso dall'entusiasmo con il quale le Camice Nere lo accolsero al suo apparire e si fermò a cantare con esse il Canto della Legione e «Giovinezza».

Parteciparono al rancio S. E. il Prefetto Cavalleri, i Membri del Direttorio Federale Fascista, il Commissario Prefettizio di Udine gr. uff. Orestano, il maestro Luigi Pirandello, particolarmente festeggiato, il Presidente della Federazione Combattenti Friulani, i rappresentanti di tutte le Forze Armate del Presidio Militare e numerose altre autorità civili.

Una dimostrazione delirante fecero i militi a S. E. il generale Mombelli ed all'Esercito allorquando il Comandante del Corpo d'Armata di Udine alzò il bicchiere pronunziando ad alta voce le seguenti parole:

«Bevo alla salute della balda Legione «Tagliamento» ed alzo il bicchiere gridando Viva la Patria, Viva il Re, Viva il Duce!».

Seguì il grido del Comandante della Legione Seniore Macellari che inneggiò all'Esercito, e lesse poi il seguente telegramma del dott. Perotti, Segretario Federale, impossibilitato a presenziare alla manifestazione da una leggera indisposizione:

«Nel giorno in cui la Patria protesa verso il Suo grande avvenire celebra una fulgida data del suo passato, Udine, Capitale della Guerra, ammira adunata in superba efficenza fascista e militare la Legione che nel nome nostalgico e nei quadrati ranghi tanta parte custodisce del Fascismo Friulano. Che lo sfolgorio delle baionette luccicanti al bel sole di giugno siano di monito a coloro che dentro ed oltre confine guardano ancora all'Italia del passato e della rinuncia. A te, agli Ufficiali, ai Militi tutti, il mio vibrante affettuoso saluto di camerata».

Di particolari manifestazioni di affetto fu oggetto il Luogotenente Generale della Milizia Micheroux de Dillon, rappresentante del Comando della Vª Zona.

Siamo gratissimi al Seniore cav. Nino Macellari della bellissima giornata, che fu una vera e propria festa di giovinezza, che i suoi baldi Militi salutarono di sano entusiasmo, grati per lo spirito e la fede che egli sa coltivare e tenere ben alto in tutti i reparti della sua Legione.

La festa dei Carabinieri

Oggi l'Arma dei Reali Carabinieri celebra la propria festa in ricorrenza della consegna all'Arma stessa della medaglia d'oro al valor militare (5 giugno 1920).

Nella Caserma di via Gemona gli Ufficiali ricorderanno con un breve discorso ai militi il significato della festa. A mezzodì, nel cortile adorno di piante verdi e di bandiere, sottufficiali e militi si raccoglieranno a mensa speciale, presenti anche rappresentanze delle altre Armi, in un fraterno e bellissimo spirito di cameratismo.

I distintivi per i dopolavoristi

La Delegazione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Presso gli Uffici della Delegazione sono aperte le prenotazioni per l'acquisto dei distintivi 1928. Ogni dopolavorista potrà prenotarsi versando L. 1 per ogni distintivo.

Le dipendenti Sezioni potranno pure prenotarsi sia versando la somma direttamente, sia spedendola a mezzo di vaglia postale o assegno circolare intestato al Delegato dell'O. N. D.

FASCIO DI UDINE

Commissione per gli affitti

La riunione della Commissione per gli affitti, fissata per oggi alle ore 18, e celebrandosi a tale ora i funerali del compianto camerata centurione Forni signor Gino, viene rimandata a domani sera alla stessa ora.

Tutti i membri della Commissione e coloro che erano stati invitati per oggi, sono quindi tenuti a presentarsi alla Sede del Fascio di Udine domani mercoledì 6 corrente alle ore 18.

Vita Sindacale

Imponente assemblea dei metallurgici

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Domenica 3 corrente nella sala delle Pubbliche Adunanze, gentilmente concessa, ha avuto luogo l'assemblea del Sindacato Meccanici e Metallurgici di Udine, presenti oltre 600 operai della categoria regolarmente iscritti alla organizzazione.

L'assemblea, veramente imponente, per il numero degli intervenuti, è stata presieduta dal Segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti, Ugo Barbettani, il quale ha pronunciato un breve e applaudito discorso.

Dopo di che si è svolta un'ampia e serena discussione, su alcune questioni di carattere generale e particolare che interessano la categoria, alla quale hanno partecipato numerosi intervenuti.

Chiusa la discussione l'assemblea ha proceduto alla elezione del nuovo direttorio approvando all'unanimità, meno 15 voti contrari, la lista presentata dal Segretario generale dei Sindacati.

Le alunne dell'Istituto Magistrale in gita d'istruzione

Sabato le alunne del nostro Istituto si recarono in gita d'istruzione ad Aquileia e Grado. La numerosa scolaresca, accompagnata dal Preside cav. dott Angelitti e da alcuni professori, si trattenne tutta la mattinata a visitare la monumentale Basilica e il mistico Cimitero Aquileiese così suggestivo di ricordi eroici, e poi, per la parola sapiente del Direttore del Museo, prof. Brusin, potè apprezzare i preziosi cimeli d'arte e di storia della scomparsa metropoli.

La lieta schiera passò il pomeriggio a Grado a godersi l'incanto dell'isola lagunare. Inni patriottici accompagnarono il ritorno delle alunne lietamente grate alla presidenza per la bella giornata trascorsa.

Aggregazione di una frazione

Abbiamo da Roma:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica: «Al Comune di Travesio è stata aggregata la frazione Toppo del Comune di Meduno».

Non toccate la foglia altrui!

I carabinieri di Feletto Umberto hanno tratto in arresto tale Pietro Driussi fu Giuseppe di anni 38 di Feletto. Egli è colpevole di avere tolti alcuni chili di foglia di gelso dal fondo di proprietà di Angelo Driussi.

L'improvvisa morte di Gino Forni

Un'altra dolorosa e inattesa notizia ha profondamente rattristato una larga cerchia di amici e di conoscenti, stendendo il lutto più crudele in una tranquilla famiglia. Il signor Gino Forni, impiegato presso l'ufficio acquedotto del Comune e centurione della Milizia fascista è stato colto dalla morte domenica, mentre si apprestava a partecipare alla celebrazione dello Statuto.

Gino Forni, indivisa di centurione, era appena uscito di casa, prima delle 8, diretto alla Caserma della Milizia in via Aquileia onde prendere il comando della Coorte, controaerei Incontrati alcuni camerati, entrò in un bar di via Aquileia ordinando un caffè. Ma il destino amarissimo e irreparabile era in agguato e ghermì l'uomo fino allora nella pienezza delle sue forze. Il male improvviso e purtroppo irreparabile colse il centurione Forni che, sorretto dai militi presenti, fu accompagnato in tram fino al Comando di Legione. Ma lo stato dell'infermo appariva ogni minuto più grave e, con l'autolettiga dei pompieri, fu trasportato all'Ospedale ove, assistito dai medici cessava di vivere alle 13.30 in seguito a emorragia cerebrale.

Nello stesso pomeriggio la salma fu trasportata nella sede del Sestiere «Pio Pischiutta» in via Caterina Percoto, trasformata in camera ardente. Per turno vegliano ufficiali e militi fascisti, mentre gli appositi albi si ricoprono di firme e la fredda Salma, di fiori.

La immatura scomparsa del rag. Gino Forni, che durante la guerra raggiunse il grado di capitano delle fiamme verdi ed ora dirigeva il corso controaerei, ha suscitato unanime rimpianto fra colleghi, camerati, conoscenti e specialmente tra le fiamme verdi, perchè tutti avevano imparato ad apprezzare e stimare le sue doti di cuore e la bontà dell'animo suo rivolto sempre al bene e alla giustizia. Al sentimento di cordoglio noi pure ci uniamo esprimendo alla vedova desolata, ai figli, alle sorelle e ai congiunti le nostre sentite e profonde condoglianze.

Le onoranze

Ai fascisti

Tutti i fascisti di Udine sono comandati a presentarsi oggi 5 corrente alle ore 18 presso la sede del Lo Sestiere (in via Caterina Percoto n. 2) trasformata in camera ardente, per partecipare ai funerali del compianto camerata centurione Forni signor Gino.

Tenuta, camicia nera sotto la giubba.

I funerali a spese del Comune

Il Commissario Prefettizio ha deliberato che i funerali alla Salma del compianto impiegato municipale Gino Forni sieno tributati a spese del Comune. Il comm. Orestano ha inoltre diretto una nobilissima lettera di condoglianze alla vedova signora Rosina Gregorutti ed alla famiglia, disponendo a favore di questa un contributo straordinario di L. 1000. Ieri alle 18 il Commissario Prefettizio, con pensiero gentile si è recato al Lo Sestere visitando la Salma per porgere il proprio personale omaggio accorato e apponendo la firma sull'albo.

***

La Delegata provinciale dei Fasci femminili invita tutte le fasciste ad intervenire ai funerali del centurione cap. Gino Forni, fratello della vice-segretaria del F. F. di Udine signorina Emma Forni.

***

La Sezione Combattenti di Udine invita i propri soci ad intervenire alle onoranze funebri del compianto Gino Forni capitano degli Alpini in congedo, già Consigliere della Sezione, che avranno luogo oggi martedì partendo dalla sede del Lo Sestiere in via Caterina Percoto.

Convegni di interesse agrario alla Fiera di Padova

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che durante la Fiera di Padova avranno luogo i seguenti convegni di interesse agrario:

11 giugno: Convegno Nazionale della Erboristeria e della Distilleria.

14 giugno: Convegno Nazionale «Giornata della vite e del gelso».

16 giugno: Convegno Nazionale del Trattore e del Motore Agricolo.

20 giugno: Convegno Triveneto per le Irrigazioni.

Il dott. cav. Guido Cossettini, delegato per il Consiglio Provinciale della Economia di Udine al Convegno dell'Erboristeria e della Distilleria, svolgerà il tema: «Raccolta e distillazione delle piante aromatico-medicinali nella economia montana e loro coltivazione».

Gli interessati potranno richiedere i singoli programmi presso l'ufficio Segreteria del Consiglio.

La Gita a Parigi

La partenza della comitiva italiana che si reca a Parigi è fissata per il 18 giugno con ritorno il 25.

Presso l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche in Roma — Via Due Macelli, 66 — sono tuttora aperte le iscrizioni alla gita, il cui esito si annuncia brillantissimo.

Il programma dettagliato, che è inviato a chiunque ne faccia richiesta, comprende, oltre i viaggi, il soggiorno e vitto in ottimi alberghi, le visite, escursioni automobilistiche, gite, guide, tasse e mance, e la quota complessiva di partecipazione è fissata in lire mille.

Si prevede un nuovo successo all'incessante propaganda turistica dell'Inot.

R. Istituto Tecnico A. Zanon

Gita d'istruzione e visite a stabilimenti industriali

Una interessante gita di istruzione ad Aquileia e Grado hanno compiuto due classi del corso inferiore di questo Istituto.

I giovani accompagnati dal prof. Tarozzi e dalla prof. assistente Menghi, hanno visitato il Cimitero degli Eroi, la Basilica, gli scavi, il Museo ed infine, a Grado, le bellezze antiche e moderne di quella interessantissima cittadina veneta.

Gli alunni del IV Corso di Agrimensura, accompagnati dai professori Del Fabro e Mazzi hanno visitato la grande fabbrica di cementi del Friuli e nella visita, quanto mai istruttiva, furono guidati dal chiarissimo ing. Pizzutti e dal co. Agricola, che furono larghi di cortesie e di spiegazioni ai futuri periti agrimensori.

Nello stesso giorno i diplomandi, visitarono le ferriere dove furono accolti dal direttore ing. Sendresen e guidati dagli ingegneri Colonazzi, Del Negro e Fabrizi. Poterono assistere ad una magnifica colata. Visitarono quindi i locali dei forni Martin, quelli per la laminazione ed infine la centrale elettrica, riportando una viva impressione dal complesso di questa grande industria cittadina.

Dopolavoristi milanesi a Lignano

Togliamo dal «Popolo d'Italia» del 2, la notizia, che il Direttorio Provinciale del Dopolavoro di Milano, del quale è Presidente il gr. uff. Arnaldo Mussolini, ha riconfermato anche per la stagione balneare corrente, che la cura marina dei dopolavoristi milanesi, si effettui, come nel decorso anno, sulla magnifica nostra spiaggia di Lignano.

Saranno oltre un migliaio di iscritti all'Opera Nazionale che nelle acque del nostro Adriatico, sulle sabbie infuocate del benefico lido friulano, di fronte alle nuove terre valorosamente conquistate, ritempreranno il corpo e lo spirito, per le nobili gare che nelle industrie e nei commerci si combattono e si vincono nella grande metropoli lombarda.

La spiaggia di Lignano va così sempre più affermandosi ed i nostri vaticini, più volte manifestati, si seguono ora con ritmo accelerato, dopo le avvenute bonifiche ed i migliorati mezzi di comunicazione.

Università popolare

"Fiume nella storia e nell'arte"

Domani sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'insigne letterato prof. Arturo Marpicati, del R. Liceo di Fiume, terrà una conferenza illustrativa sul tema «Fiume nella Storia e nell'Arte», che servirà di preparazione spirituale ai partecipanti alla gita di chiusura dell'anno didattico della nostra Scuola.

La gita a Fiume

Ricordiamo che l'Ufficio dell'Università Popolare resterà aperto anche oggi dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 per ricevere le eventuali iscrizioni alla gita a Fiume indetta per giovedì 7 corrente giorno del «Corpus Domini», col programma seguente:

Ore 5.15 — Adunata sul Piazzale della Stazione di Udine.

Ore 5.30 — Partenza da Udine.

Ore 10.30 — Arrivo a Fiume.

Dalle ore 10.30 alle 12.30 visita ai luoghi storici, ai confini, al Palazzo del Governo, alla sala del Consiglio Nazionale, al porto.

Ore 12.30 — Pranzo sociale.

Ore 14 — Gita a Laurana.

Ore 16 — Merenda ad Abbazia.

Ore 16.30 — Partenza per Udine.

Tutto il viaggio si effettuerà su comodi automezzi coperti, seguendo l'itinerario Udine, Monfalcone, Trieste, Castelnuovo, Fiume, Laurana, Udine.

La quota di partecipazione è fissata in una cifra assai modesta data la vastità del programma ed è di L. 80 per i soci e di L. 90 per i non soci.

Doni alla Biblioteca comunale

La Direzione della Civica Biblioteca pubblicamente ringrazia l'egregio dott. Marco Alessi che in questi giorni volle far dono d'un esemplare della magnifica e pregevole opera dei Caldani «Iconae anatomicae»; come pure il signor Umberto Gennaro direttore dello Stabilimento Tipografico Friulano, il quale si compiacque far tenere una bella serie di pubblicazioni edite da detto Stabilimento.

Ringrazia pure i seguenti signori che dopo la chiusura della Mostra del Libro contribuirono con vari doni interessanti Mons. Fortunato de Santa e nipote Osvaldo de Santa, col. comm. V. Paladini, lo scrittore lombardo Carlo Getti, il co. Enrico del Torso, il signor Ermanno Simonetti, il direttore didattico signor Ruggero Zotti, la signora Cr. Ivanoff Tonitto, i gr. uff. proff. Battistella e Fiammazzo, il signor Giuseppe Blasig e il signor Carlo Pignat.

Ci auguriamo che l'esempio trovi molti imitatori.

Giuoco pericoloso

Ieri alle 18 fu accolto all'Ospedale civile il ragazzo Dino Botti di Cesare di anni 8 abitante in via Grazzano n. 61, il quale giuocando nel cortile del Ricreatorio di S. Giorgio Maggiore, cadde, rincorrendosi con altri compagni, accidentalmente a terra. Siccome in seguito alla caduta accusava dei forti dolori e stentava a camminare, fu trasportato all'Ospitale, ove fu visitato dal dott. Penasa, che gli riscontrò la frattura interarticolare del radio medio sinistro.

Salvo complicazioni guarirà in due mesi.

Infortunio sul lavoro

Il bracciante Antonio Passon di Gio. Batta d'anni 26, da Colloredo di Montalbano, occupato presso una fabbrica di laterizi di Pagnacco, durante il lavoro si produsse accidentalmente lo schiacciamento totale con perdita della unghia del medio, dell'anulare e del mignolo, e ferite alle altre dite della mano destra.

Il dott. Tomadoni che lo visitò e lo fece accogliere nel Pio Luogo, lo dichiarò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Sei personaggi in cerca d'autore" di L. Pirandello

Sacrifico, almeno per ora, la cronaca serale di domenica per dedicare un po' dello spazio (ahi, limitatissimo!) ai «Sei personaggi in cerca d'autore».

Conoscevo il dramma soltanto attraverso alla lettura. La sua realizzazione scenica confermò e aumentò l'impressione profonda avutane dalla prima pallida conoscenza. La recitazione me ne svelò ogni segreto. Ed è dovere di un semplice annotatore come sono io inchinarsi prima di tutto davanti all'arte della sig. Abba che, in una indovinata stilizzazione della figura della Figliastra, con improvvisi balzi dalla brume del sogno alla ribalta (quella vera e quella della creazione artistica), con immobilità allucinate e fissità paurose dei grandi occhi, con una voce ora stridula ora pastosa ed insinuante, ha riempito del suo palpito la scena, grandeggiando davvero in primo piano come il personaggio più realizzato dei sei. Il Picasso contenne la sua dizione in un tono grigio, come di uomo trasognato, vinto sotto il peso d'una condanna ingiusta e terribile, solo a tratti gemendo per lo strazio di non potersi liberare dalla «forma» in cui lo ha costretto per l'eternità la figliastra traviata e l'odio del figlio. Alla Madre dolente e impotente a stornare il male dal capo di coloro che ama, la signora G. Marchiò diede quel minore rilievo che fa del personaggio una figura di secondo piano, meno realizzata delle due prime; con la maschera facciale atteggiata in un'espressione immobile di tragico stupore, con gridi improvvisi di passione, apparve come circondata dall'aureola d'una moderna «mater dolorosa et lacrimosa». La figura già più evanescente del Figlio fu con intelligenza di toni e di gesti resa da R. Martini. La naturale atmosfera di sogno, nella quale i sei personaggi devono vivere potenziati dall'arte, era data anche dalla sapiente distribuzione delle luci: in una bianca luce sfacciata si movevano gli «attori della compagnia»; in una cupa luce sanguigna che ingrandiva misteriosamente le ombre ed accentuava la mimica del viso, dando agli occhi espressioni di febbre, di odio, d'amore, erano fasciati e a volte come occultati i «sei personaggi». Fra gli «attori della compagnia» noteremo brevemente il Martelli («il direttore capocomico»), la signorina T. Abba («la prima attrice»), F. Diaz («il primo attore») e P. Ferrara («il suggeritore»). Gli artisti ai quali erano affidate le parti degli «attori della compagnia» agirono come un coro, un vero coro da antica tragedia, spettatori ed al tempo stesso interlocutori, come avveniva nel teatro greco: cosa questa che si riscontra ancor meglio nell'ultimo lavoro del Maestro, «La nuova colonia», dove gli ex-galeotti dell'isola abbandonata si muovono intorno a La Spera, a Currao ed a Crocco proprio come una multiforme massa corale.

Dell'opera, che non è nuova per Udine, non è il caso che si torni lungamente a parlare. Per il cronista (e non per il cronista soltanto) essa è una grande opera, alla quale si dovrebbero dedicare ben più che le brevi linee d'una cronaca di giornale. Il pubblico (non molto numeroso, a dir vero) scattò in ripetuti applausi e chiamò ad ogni intervallo il Maestro alla ribalta. Ed io non sarò indiscreto, spero, nè sarò tacciato di vanità, se riferirò alcune cose che Luigi Pirandello ci diceva nel suo camerino durante un intermezzo.

Il dramma che doveva poi essere azione scenica e che fu rappresentato la prima volta nel 1922, nacque prima nella mente dell'autore intorno al 1915. In una lettera al figlio prigioniero di guerra egli ne parlava come d'un romanzo da scrivere. Poi i personaggi, lungamente accarezzati dalla fantasia e più volte tornati a tentare il loro autore, non trovarono, per uno di quei misteri dell'arte che restano inesplicati persino a Benedetto Croce e al Tilgher, la via per essere interamente vivi nel racconto; e, tornando più volte a riempire i pensosi raccoglimenti del Maestro, questi ebbe un giorno l'idea di portare sul palcoscenico la curiosa situazione dei «sei personaggi» che cercano chi dia loro la vita dell'arte e l'espressione del loro dolore. Così da lunghi anni di elaborazione e, direi, di tormento, nacque questa originalissima e bellissima «commedia da fare», la quale fu scritta in non più di venti giorni (se la memoria non mi tradisce) e girò trionfalmente il mondo, fino alle vicende procedurali della pudibonda censura inglese degli ultimi giorni.

Per chiudere questa lunga cronaca, che farà certamente sbuffare ed arruffare il proto, ne dirò una delle mie; anche a costo di far ridere gli «uomini delle ore» di piazza Vittorio Emanuele: chi sarà da tanto da mettere a istruttivo confronto (limitatamente a certe battute dei due capocomici) il «Teatro comico» di Carlo Goldoni e i «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello?

Se l'ho detta troppo grossa, mi perdoni il Maestro e mi perdonino i lettori.

***

Recita di lunedì sera. Ora tarda. Niente spazio. Pura cronaca; brevissima cronaca. Teatro molto affollato per la serata d'onore della signorina Marta Abba. Interpretazione superba di «Hedda Gabler» di Ibsen. Tre grandi cestini di fiori alla festeggiata. Molti applausi. Giudizio sintetico sul dramma ibseniano: potente lavoro involto in nordiche nebbie; fiume regale, ma lutulento.

Stasera ultima recita della mirabile Compagnia, con «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello. Alla rappresentazione il Poeta farà precedere una conversazione col pubblico, intitolata: «Come si deve ascoltare il mio teatro».

Galeso

Stato Civile

del 3 e 4 giugno 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 6. — Totale nascite n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Bonino Valentino metallurgico con Gallina Livia casalinga.

Morti

Zamparo Antonio fu Gio. Batta di anni 70 agricoltore — Tosi cav. Enore fu Eriberto di anni 61 ispettore di caseificio — Battistutta Antonio fu Sebastiano di anni 72 giardiniere — Globa Filomena vedova Croattino fu Pietro di anni 69 casalinga — Forni Francesco Gino fu Giuseppe di anni 52 impiegato municipale — Cucchini Guido fu Domenico di anni 35 fabbro meccanico.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti e dissesti

Con sentenza del Tribunale di Udine, fu omologato il concordato preventivo proposto da Monis Fortunato fu Angelo di Latisana sulla base del pagamento integrale delle spese di concordato e dei crediti privilegiati ed ipotecari entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologia del concordato; pagamento del 40 per cento ai creditori chirografari in due eguali rate, del 20 per cento, l'una entro 60 giorni, l'altra entro quattro mesi dal passaggio in giudicato della sentenza stessa.

— Con sentenza 14 maggio 1928, il Tribunale ordinava la cancellazione del nome di Pesante Riccardo fu Giovanni dall'albo dei falliti, ad ogni effetto di legge.

— Sono stati nominati curatori definitivi: del fallimento Sante Masutti da Cividale il curatore provvisorio dott. Di Gaspero Francesco e del fallimento di Riservato Giuseppe il curatore provvisorio rag. Pinni Gio. Batta.

Un fallimento con 400 mila lire di passivo

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Eldrigo Muzzin fu Angelo negoziante di Casarsa. Ha nominato giudice delegato il cav. rag. Di Pietro, e curatore provvisorio il rag. Ezio Gabrini. Prima adunanza dei creditori al 18 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 30 detto, chiusura del processo di verifica il 16 luglio. Un perito incaricato di sistemare l'azienda ha constatato un attivo di L. 300 mila, contro 709 mila di passivo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o trippe - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	TRIESTE 4	MILANO 1	MILANO 4
Rend. 3.50 %	76.60	75.60	75.40	75.25
Consol. 5 %	87.40	87.15	87.55	87.45
Prest. Littor	87.40	87.10	87.40	87.20
Obbl. Venez.	78.30	78.30	—.—	—.—
Francia	74.72	74.60	74.74	74.59
Svizzera	365.75	365.75	365.82	365.90
Londra	92.66	92.68	92.67	92.69
New York	18.95	18.94	18.97	18.98
Berlino	454.37	454.37	454.50	454.50
Vienna	267.20	267.20	267.25	267.37
Romania	11.75	11.75	11.75	11.75
Belgio	265.—	265.—	265.—	265.—
Spagna	317.—	317.—	317.70	317.—
Praga	56.25	56.25	56.35	56.30
Ungheria	331.25	331.25	331.50	331.50
Albania	364.75	364.75	364.80	364.90
Jugoslavia	33.42	33.45	34.45	33.46
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.80

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 3 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.52	754.27	753.77
Pressione al mare	766.36	765.07	64.57
Temperatura	16.4	18.6	16.6
Umidità (0-100)	58	54	58
Vento Direzione	ENE	ESE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	6	0
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,8

Temperatura minima: 10,4

Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 4 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.39	753.27	751.77
Pressione al mare	764.23	763.97	62.51
Temperatura	17.1	20.5	18.0
Umidità (0-100)	72	55	61
Vento Direzione	ENE	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,8

Temperatura minima: 10,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo prevalentemente coperto; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: Persiste e si approfondisce una depressione sul golfo di Guascogna con tendenza ad estendersi verso il Mediterraneo. Una area anticiclonica con centro sui Balcani domina sul Mediterraneo. Vasta area ciclonica sulla Russia.

Probabilità: Cielo parzialmente coperto con nebulosità tendente ad aumentare sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Tirreno in prevalenza sereno altrove, venti moderati intorno nord nel basso Adriatico nel Jonio, deboli sciroccali sull'alto Adriatico e Tirreno, deboli meridionali sulle regioni settentrionali. Temperatura quasi stazionaria, mare agitato nel Jonio e nel basso Adriatico.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.30 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.53 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina - Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile